



Allegato al verbale n. 7 del 21/05/2025

Parere del Collegio dei revisori al “Rendiconto generale dell'Amministrazione Regionale per l'esercizio finanziario 2024”, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 394 del 30/04/2025

Il Collegio dei Revisori

Dr. Carlo Luigi Lubello (Presidente)

Dr. Vasco Veri (Componente)

Dr. Umberto Spagoni (Componente)

Il collegio revisori dei conti istituito con L.R. 24/2012, ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2024", adottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 394 del 30/04/2025. Il Rendiconto è stato trasmesso al Collegio in data 06/05/2025, comprensivo dei seguenti documenti obbligatori:

1. Allegato A1 - Conto del bilancio - gestione delle entrate;
2. Allegato A2 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle entrate;
3. Allegato B1 - Conto del bilancio - gestione delle spese;
4. Allegato B2 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
5. Allegato B3 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese;
6. Allegato C - Quadro generale riassuntivo;
7. Allegato D - Equilibri di bilancio;
8. Allegato E - Conto economico;
9. Allegato F - Stato patrimoniale - attivo;
10. Allegato G - Stato patrimoniale - passivo;
11. Allegato H - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
12. Allegato H1 - Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate;
13. Allegato H2 - Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate;
14. Allegato H3 - Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate;
15. Allegato I - Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
16. Allegato J - Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti;
17. Allegato K - Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
18. Allegato L1 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - impegni;
19. Allegato L2 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/competenza;
20. Allegato L3 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti c/residui;
21. Allegato L4 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni;
22. Allegato L5 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/competenza;
23. Allegato L6 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti c/residui;
24. Allegato L7 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti - impegni;
25. Allegato L8 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni;
26. Allegato M - Riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
27. Allegato N - Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
28. Allegato O - Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;

29. Allegato P - Prospetto dei costi per missione;
30. Allegato Q - Conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
31. Allegato R - Prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, previsto dall' [articolo 77-quater, comma 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#) (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito in legge, con modificazioni dall' [articolo 1, comma 1 della legge 6 agosto 2008, n. 133](#) e dall'articolo 2, comma 1 del D.M. 23 dicembre 2009, n. 38666 del Ministero dell'Economia e delle finanze (Superamento della rilevazione trimestrale di cassa e modalità di pubblicazione dei dati SIOPE nei rendiconti o bilanci di esercizio delle amministrazioni pubbliche);
32. Allegato S1 - Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
33. Allegato S2 - Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
34. Allegato S3 - Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
35. Allegato T - Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
36. Allegato U1 - Elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione ai sensi dell' [art. 11 c. 6 lett. d ter del D.lgs. 118/11](#) ;
37. Allegato U2 - Elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito autorizzato e non contratto ai sensi dell' [art. 11 c. 6 lett. d bis del D.lgs. 118/11](#) ;
38. Allegato U3 - Analisi degli investimenti di competenza dell'esercizio per fonte di copertura;
39. Allegato V - Attestazione dei tempi di pagamento di cui all' [art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#) (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla [legge 23 giugno 2014, n. 89](#) ;

- visto quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;

- vista la L.R. n. 24/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei revisori dei conti;

- vista la legge n. 13/2000 e successive modifiche ed integrazioni sulla contabilità della Regione Umbria;

- preso atto della Legge regionale n. 18 del 22.12.2023 con la quale la Regione Umbria ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026;

- preso atto della Legge regionale n. 12 del 01.08.24 con la quale la Regione Umbria ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2024-2026;

La Regione ha adottato il rendiconto 2024 in conformità all'ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011: il rendiconto si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. In base all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 le Regioni devono approvare, contestualmente al rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compresa l'Assemblea Legislativa.

I termini di approvazione del rendiconto sono disciplinati dall'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che le regioni approvino il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della Giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti.

il Collegio ha redatto la presente relazione.

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024
--

Gestione di cassa

Le risultanze finali per il 2024 sono le seguenti:

● Avanzo di cassa al 31/12/2023.....	€	702.521.844,94
● Riscossioni effettuate in c/residui attivi anni 2023 e precedenti.....	€	466.756.172,14
● Riscossioni effettuate in c/competenza anno 2024.....	€	2.515.656.915,46
	€	2.982.413.087,60
	€	3.684.934.932,54
● Pagamenti effettuati in c/residui passivi anni 2023 e precedenti.....	€	702.654.545,12
● Pagamenti effettuati in c/competenza anno 2024.....	€	2.283.334.043,77
	€	2.985.988.588,89
Fondo di cassa al 31/12/2024.....	€	698.946.343,65

	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Giacenza di cassa	491.783.008,95	702.521.844,94	698.946.343,65

Le somme giacenti presso i conti della Tesoreria centrale dello Stato intestati alla Regione Umbria risultano, alla data di fine esercizio, pari a 177.140.177,20 migliaia di euro, così come illustrato nella Relazione al Rendiconto e nella seguente Tabella:

Conto “fondi comunitari”	64.282.779,73
Conto “IRAP (privata)”	80.661.553,11
Conto “IRAP (pubblica)”	16.778.443,83
Conto “addizionale IRPEF”	15.417.400,53
TOTALE	177.140.177,20

Anche per l’esercizio finanziario 2024 non sono state attivate anticipazioni di cassa, come riferito dagli Uffici.

Gestione finanziaria

Il Collegio ha effettuato la verifica, su base campionaria, di reversali e mandati relativi alla gestione finanziaria dell’Ente dell’intero esercizio 2024. L’elenco è stato suddiviso per anno di provenienza fondi e dal totale complessivo dei mandati e delle reversali. Sono stati tolti quelli azzerati e quelli di importo inferiore o uguale mille euro.

I mandati totali sottoposti a campionamento sono n. 11.765

Le reversali totali sottoposte a campionamento sono n. 4.258

CONTROLLO SU REVERSALI :

CONTROLLO SU REVERSALI	
Filtro usato: importo superiore ad € 1.000,00.	
REVERSALI <= 1000 euro	4.878
REVERSALI > 1000 euro	4.258
TOT REVERSALI	9.136
Il campione da sottoporre a verifica è stato determinato prendendo le reversali con valore maggiore di mille euro, distinte per ogni anno di provenienza fondi. Dallo spazio campionario sono stati estratti con procedura random n. 28 reversali corrispondenti alle 28 righe selezionate con procedura random.org	
Reversali estratte e sottoposte a controllo: 424, 711, 979, 1107, 1207, 1340, 1786, 2133, 2170, 2217, 2265, 2407, 2551, 2642, 2823, 3472, 3512, 4624, 5083, 5151, 5591, 6547, 6848, 7039, 7851, 9079, 9139, 9165	

CONTROLLO SUI MANDATI

CONTROLLO SU MANDATI	
Filtro usato: importo superiore a 1000 €.	
MANDATI<=1000	8.223
MANDATI>1000	11.316
TOTALE	19.988
Il campione da sottoporre a verifica è stato determinato prendendo i mandati con valore maggiore di mille euro, distinti per anno di provenienza fondi. Dallo spazio campionario sono stati estratti con procedura random n. 28 mandati corrispondenti alle 28 righe selezionate con procedura random.org	
Mandati estratti e sottoposti a controllo: 274, 873, 3414, 3688, 4119, 4504, 4904, 6138, 6556, 7578, 8028, 8431, 9025, 9221, 9714, 10560, 10903, 11215, 11974, 12165, 12288, 13759, 14075, 16683, 17363, 17464, 17801, 20020.	

Dall'esame della documentazione richiesta relativa al campionamento effettuato su reversali e mandati non sono state rilevate criticità.

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 16.744.646,46 quale differenza tra accertamenti (€ 3.245.035.073,13) ed impegni (€ 3.228.290.426,67).

Gestione dei residui

Il Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 risulta approvato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 307 del 02/04/2025, sulla quale il Collegio dei Revisori, dopo aver definito la tecnica di campionamento su universi stratificati, ha formulato, non avendo riscontrato criticità, parere favorevole, con il verbale n. 2 del 01/04/2025. I residui attivi al 31/12/2024 da riportare sono pari a € 1.480.429.230,60 di cui € 751.051.072,93 provenienti dall'esercizio 2023 e precedenti ed € 729.378.157,67 derivanti dagli stanziamenti di competenza del 2024. I residui passivi al 31/12/2024 da riportare sono pari a € 1.618.900.346,94 di cui € 673.943.964,04 provenienti dall'esercizio 2022 e precedenti ed € 944.956.382,90 derivanti dagli stanziamenti di competenza del 2024.

Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024, quantificato complessivamente in **156.780.087,70** migliaia di euro, serve a dare copertura ad altrettanti impegni assunti negli anni 2024 e precedenti con esigibilità differita agli esercizi successivi al 2024.

Il seguente prospetto sintetizza il FPV al termine dell'esercizio 2024 nelle sue diverse componenti:

COMPONENTE FPV	Importo FPV al 31.12.2024
FPV da riaccertamento straordinario - spese correnti	0,00
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese correnti	39.286.774,31
A) TOTALE FPV – spese correnti	39.286.774,31
FPV da riaccertamento straordinario - spese di investimento	0
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese di investimento	117.493.313,39
FPV da debito	0
B) TOTALE FPV – spese di investimento	117.493.313,39
C) = A) + B) Totale FPV	156.780.087,70

L'Ente ha allegato al Rendiconto il Prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato per Missioni e Programmi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata nell'esercizio 2024 corrisponde al FPV di parte spesa al 31.12.2023, pari ad euro 179.624.721,22.

Gestione amministrativa

L'esercizio finanziario 2024 chiude con un saldo attivo (al lordo delle somme da accantonare, dei fondi vincolati e dei fondi speciali) di € 403.695.139,61 euro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1° gennaio				702.521.844,94
RISCOSSIONI	(+)	466.756.172,14	2.515.656.915,46	2.982.413.087,60
PAGAMENTI	(-)	702.654.545,12	2.283.334.043,77	2.985.988.588,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			698.946.343,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			698.946.343,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	751.051.072,93	729.378.157,67	1.480.429.230,60
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		3.162.674,32	1.562.248,49	4.724.922,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		45.242.751,00		45.242.751,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	673.943.964,04	944.956.382,90	1.618.900.346,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			39.286.774,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			117.493.313,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)⁽²⁾	(=)			403.695.139,61
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾				190.935.018,11
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 ⁽⁵⁾				1.480.097,85
Fondo anticipazioni liquidità				25.991.749,25
Fondo perdite società partecipate				1.848.917,44
Fondo contezioso				34.701.809,42
Altri accantonamenti				53.267.008,26
			Totale parte accantonata (B)	308.224.600,33
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				7.595.239,78
Vincoli derivanti da trasferimenti				157.318.327,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				470.234,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				157.394,01
Altri vincoli				-
			Totale parte vincolata (C)	165.541.195,62
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 70.070.656,34
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	- 44.078.907,09
Importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

La parte disponibile del risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate e vincolate, pari ad euro -70.070.656,34, corrisponde:

- per euro - 25.991.749,25 al Fondo anticipazione di liquidità di cui al DL 179/2015;

- per euro -44.078.907,09 al debito autorizzato e non contratto

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato così come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, e dall’Appendice tecnica “Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità”. Per le specifiche si ci riporta a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

L’accantonamento complessivo è pari a €. 190.935.018,11, così distinto: € 943.381,10 in conto capitale e €. 189.991.637,01 di parte corrente.

Fondo residui perenti

L’accantonamento al fondo residui perenti, pari a 1.480.097,85, garantisce la copertura del 100% dei residui perenti al 31/12/2024 ed è stato determinato sulla base dell’utilizzo effettuato nel corso del 2024.

Fondo accantonamento rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche

L’accantonamento al fondo al 1 gennaio 2024 è pari a 1.440.931,73 euro, e corrispondente alle entrate riscosse negli esercizi finanziari dal 2016 al 2022 relative alla maggiorazione dei canoni disposta con deliberazione giunta n. 1067 del 22 settembre 2015, ad oggi ancora previsto per fronteggiare gli eventuali esiti negativi del contenzioso giudiziario ancora in essere.

Fondo Accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie

L’accantonamento al fondo fa riferimento alla concessione di moratorie per le imprese di estrazione di materiali di cava; l’importo pari a zero nel rendiconto 2024 corrisponde alla consistenza pari a zero delle moratorie in essere al 31/12/2024.

Fondo Accantonamento per rischi derivanti da manovre regionali

L’accantonamento al fondo, pari ad euro 3.000.000,00, è stato effettuato per dare copertura ad eventuali minori entrate rispetto alle previsioni, ai conguagli rispetto alle anticipazioni erogate dal Ministero e alle regolazioni finanziarie tra Stato e Regioni. L’importo, è stato riconfermato nel suo importo pur tenendo conto della consistente manovra tributaria effettuata a decorrere dal 1 gennaio 2025 per una maggiore entrata stimata di 52 milioni di euro per effetto dell’approccio prudenziale delle stime della medesima.

Fondo contenzioso

L’accantonamento al fondo, pari ad euro 34.701.809,42 è stato determinato sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Avvocatura del contenzioso potenzialmente passivo per la Regione al 31/12/2024.

In particolare, tale somma assicura totalmente gli importi stimati dal Servizio Avvocatura per le cause in essere. Nel complesso si è verificata una riduzione del fondo rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente pari a 4.638.135,74 euro.

In merito all'utilizzo del fondo contenzioso, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2024 non si è proceduto all'applicazione della relativa quota di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023. La dinamica del fondo contenzioso, riferita all'esercizio 2024, è sintetizzata nel seguente prospetto:

Risorse accantonate al 1/1/ 24	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ 24
39.244.993,40		94.951,76	- 4.638.135,74	34.701.809,42

Fondo accantonamento per perdite società partecipate

Con riferimento all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. 175/2016, nel prospetto che segue si riporta la determinazione dell'accantonamento per perdite società partecipate relativo al risultato negativo al 31/12/2024 non ripianato.

Accantonamento 2024											
D.Lgs. 175/2016 - art. 21											
DENOMINAZIONE	quot a Regione	Risultato di esercizio 2023	Ripiano perdite nel 2023	Perdite pregresse e ante 2023	Perdite pregresse totali al netto ripiano	Perdite totali al netto ripiano	Quota regione perdita pregressa non ripianata	Quota regione e nuova perdita	Quota regione perdite totali	Accantonamento	Note
	%										
3A - PARCO TECNOLOGICO AGRO-ALIMENTARE DELL'UMBRIA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	23,23%	99.744	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	Bilancio di esercizio 2023 (Preconsuntivo 2024 risultato d'esercizio € 143.713,00)
UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI	27,78%	228.278	228.278	-5.856.938	-5.628.660	-5.628.660	-1.563.641,75	0,00	-1.563.641,75	1.563.641,75	Bilancio di esercizio 2023 (Preconsuntivo 2024 risultato d'esercizio € 245.105,00)
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRI	92,30%	29.057	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	Bilancio di esercizio 2023 (Preconsuntivo 2024 risultato d'esercizio € 32.002,00)

A.S.P.A.											
GARANZIA PARTECIPAZIONE FINANZIAMENTI I S.P.A. - PER BREVITA' GEPAFIN S.P.A.	48,85%	42.699	42.699	-626.682	-583.983	-583.983	-285.275,70	0,00	-285.275,70	285.275,70	Bilancio di esercizio 2023 (Preconsuntivo 2024 risultato d'esercizio € 211.379,00)
PUNTOZERO SCARL	73,04%	23.062	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	Bilancio di esercizio 2023 (Bilancio d'esercizio 2024 in corso di approvazione risultato d'esercizio € 18.715,00)
TOTALE		3.180.595	270.977	-6.483.620	-6.212.643	-6.212.643	-1.848.917,44	0,00	-1.848.917,44	1.848.917,44	

Conseguentemente, l'accantonamento per perdite società partecipate complessivamente pari a euro 1.848.917,44 è riferito alle perdite non ripianate afferenti ai bilanci societari 2023. Non risultano al momento sui preconsuntivi 2024 situazioni di risultati negativi.

Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione di società partecipate.

L'accantonamento pari ad euro 12.055.000,00 è stato operato a titolo cautelativo e fa riferimento ad eventuali passività che potrebbero sorgere dall'indennizzo dovuto a GEPAFIN in riferimento alla partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "Comparto Monteluce" nella fase della liquidazione del fondo ovvero nel caso di vendita forzata. L'importo è, pertanto, stato calcolato sulla base del valore aggiornato delle quote e dei dati riguardanti gli oneri finanziari forniti dalla società.

Fondo accantonamento per passività potenziali

L'accantonamento prudenziale residuo del fondo ammonta a 17.886.953,34 euro, importo costituito da un primo accantonamento proveniente dall'esercizio 2019, ad oggi non utilizzato, pari ad euro 6.082.358,24 e relativo a passività pregresse fuori bilancio generatesi per l'espletamento dei servizi minimi essenziali in tema di TPL, quali "somme non al momento da corrispondere salvi i futuri provvedimenti giudiziari che saranno in proposito adottati", per le quali quindi sussiste la possibilità che possano essere emessi provvedimenti giudiziari che rendono esecutivi i Decreti ingiuntivi e si debba provvedere al relativo pagamento, da un secondo accantonamento nel 2022 pari ad euro 6.735.795,10 per far fronte alle passività pregresse emergenti in sede di riconciliazione dei debiti e crediti sino al 2021 con la Provincia di Perugia e in attuazione dell'accordo sottoscritto tra i due enti e da un terzo accantonamento nel 2023 calcolato in 5.068.800,00 dato dall'esigenza di far fronte alle posizioni ancora da definire con le due Province di Perugia e Terni in materia di manutenzione delle strade regionali relative agli anni 2022 e 2023. Con il presente consuntivo si è provveduto ad effettuare una integrazione a quest'ultimo accantonamento

pari a 3 milioni di euro per la manutenzione delle strade regionali relative all'anno 2024. Quest'ultimi accantonamenti costituiscono la copertura degli oneri regionali in corso di quantificazione tra Regione e Province.

L'importo complessivo finale del fondo ammonta pertanto a 20.886.953,34 euro.

Fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015

L'accantonamento al fondo è pari ad euro 25.991.749,25 e corrisponde al debito residuo al 31/12/2024.

Accantonamento rischi copertura art. 16, comma 1, l.r. n. 9/1998 (Fondo ARPA)

L'accantonamento è finalizzato a far fronte all' eventuale rischio di copertura con fondi regionali del finanziamento erogato nell'esercizio 2023 all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.), previsto all'articolo 16, comma 1 della l.r. 6 Marzo 1998, n. 9, a valere sulla quota del fondo sanitario nazionale destinata dallo Stato al finanziamento delle agenzie regionali per la protezione ambientale. Tale legge regionale, emanata a seguito del D.L. 496/1993, convertito dalla legge n. 61/1994, ha istituito, nel rispetto della normativa statale, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) quale ente strumentale della Regione Umbria dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia tecnico-scientifica, amministrativa, patrimoniale e contabile e sottoposta alla vigilanza della Regione.

In conformità a quanto disposto al comma 2, dell'articolo 3 della legge statale n. 61/1994 ("Le Agenzie sono istituite senza oneri aggiuntivi per le regioni, utilizzando, oltre al personale di cui al comma 1, personale già in organico presso di esse o presso enti finanziati con risorse regionali. Corrispondentemente sono ridotti gli organici regionali, i relativi oneri e i trasferimenti destinati agli enti finanziati con risorse regionali da cui provenga il personale dell'Agenzia".) la legge regionale ha previsto all'articolo 16 (Norma finanziaria) che il finanziamento dell'istituenda Agenzia regionale venisse assicurato dalla medesima quota del Fondo sanitario nazionale che fino ad allora era utilizzata per il finanziamento delle funzioni svolte dalle ASL in materia di prevenzione e controllo ambientale e trasferita al SSR.

La successiva Legge n. 132 del 28 giugno 2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" che ha, tra l'altro, introdotto il concetto di LEPTA, inteso come livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), al comma 2 dell'articolo 9, prevede che i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi sono stabiliti con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che ad oggi non è stato ancora emanato.

L'art. 15 "Modalità di finanziamento", della medesima Legge n. 132/2016, prevede al comma 1 che L'ISPRA e le agenzie regionali provvedono allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La Regione Umbria, così come le altre regioni, hanno modificato e adeguato le proprie leggi regionali con le quali avevano istituito le Agenzia regionali, recependo tutte le disposizioni previste dalla legge n. 132/2016, rispettando anche la disposizione relativa all'invarianza finanziaria.

Con legge regionale 16/07/2020, n. 7, la l.r. n. 9 /1998 è stata, infatti, adeguata alle disposizioni della legge 132/2016 e modificata, nella versione vigente, confermando il finanziamento delle spese relative al funzionamento dell'ARPA previsto con la norma finanziaria di cui all'articolo 16.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 1 del 4/01/2024 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 90, comma 10 della legge della Regione Siciliana n. 6/2001, che, analogamente alla norma della regione Umbria, dispone l'assegnazione alla propria ARPA di una quota di finanziamento ordinario annuale a carico del Fondo sanitario regionale, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno, procedere alla modifica della legge regionale n. 9/1998 per renderla coerente, per il futuro, con la pronuncia della Corte Costituzionale richiamata e, contestualmente, oltre che seguire le iniziative che saranno assunte a livello nazionale dalla Conferenza delle Regioni, relativamente alle modalità di finanziamento delle ARPA, predisporre un accantonamento cautelativo nel Rendiconto di una somma pari all'intera quota di Fondo sanitario regionale erogato ad ARPA nell'esercizio 2023.

Il Rendiconto 2023 è stato parificato dalla Corte dei Conti ad eccezione del capitolo inerente il finanziamento dell'Arpa con quota del Fondo sanitario regionale, sollevando al contempo questione di legittimità costituzionale della Legge regionale n. 9/98 nel testo previgente alle modifiche apportate con legge regionale 1 agosto 2024 n.12.

Tale accantonamento è mantenuto nel Rendiconto 2024 per le medesime finalità in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale e delle valutazioni conseguenti.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Come illustrato nel paragrafo "Analisi dello stock del debito commerciale" anche nel 2024 non si realizzano le condizioni normative per procedere con l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

Parte vincolata

Le quote vincolate pari ad euro 165.541.195,62 indicate in dettaglio nella tabella allegata al rendiconto sono così ripartite:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.595.239,78
Vincoli derivanti da trasferimenti	157.318.327,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	470.234,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	157.394,01
Altri vincoli	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	165.541.195,62

L'elenco delle quote vincolate del risultato di amministrazione è rappresentato nell'allegato H2 al rendiconto, secondo lo schema dell'allegato a/2 previsto dal punto 13.7.2 del principio contabile applicato della Programmazione (All. 4/1 al D.Lgs. 118/11).

Gli equilibri di bilancio

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2024, secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011, evidenzia i seguenti equilibri generali di bilancio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		702.521.844,94			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	90.042.444,70 26.852.343,09		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	860.593,84	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽³⁾	45.895.834,70		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	133.728.886,52 511.896,71				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.246.761.546,94	2.242.663.364,88	TITOLO 1 - Spese correnti	2.585.275.382,33	2.395.184.099,08
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	250.432.868,04	162.727.131,26	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽³⁾	39.286.774,31	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	158.359.008,82	62.371.085,38			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	205.856.572,66	138.146.756,79	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	240.268.392,24	181.311.866,88
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	117.493.313,39	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	32.739.073,56	21.668.278,34	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	38.177.729,74	28.751.251,94
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾		
Totale entrate finali	2.894.149.070,02	2.627.576.616,65	Totale spese finali	3.020.501.592,01	2.605.247.217,90
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborsi di prestiti	13.682.919,25	13.682.919,25
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁴⁾	25.991.749,25	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	350.886.003,11	354.836.470,99	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	350.886.003,11	367.058.451,74
Totale entrate dell'esercizio	3.245.035.073,13	2.982.413.087,60	Totale spese dell'esercizio	3.411.062.263,62	2.985.988.588,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.514.702.239,05	3.684.934.932,54	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.411.922.857,46	2.985.988.588,89
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto [DANC] ⁽¹⁾	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	102.779.381,59	608.946.343,65
TOTALE A PAREGGIO	3.514.702.239,05	3.684.934.932,54	TOTALE A PAREGGIO	3.514.702.239,05	3.684.934.932,54
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)				102.779.381,59	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾				20.323.948,44	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾				48.340.213,52	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)				34.115.219,63	
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto [DANC] ⁽¹⁾					
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
e) Equilibrio di bilancio (+)/(-)				34.115.219,63	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾				40.239.112,54	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)				-6.123.892,91	
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁾					
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.				6.123.892,91	

Verifica degli equilibri

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	72.734.507,12
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	860.593,84
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	45.895.834,70
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.655.553.423,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	8.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Spese correnti	(-)	2.585.275.382,33
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		37.032.784,67
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	39.286.774,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	5.438.656,18
Rimborso prestiti	(-)	13.682.919,25
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	25.991.749,25
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		103.655.690,46
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁴⁾	(-)	20.123.948,44
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	21.326.607,22
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		62.205.134,80
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽¹⁶⁾	(-)	40.290.794,70
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		21.914.340,10
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	17.307.937,58
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	133.728.886,52
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	205.856.572,66
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	8.000,00
Spese in conto capitale	(-)	240.268.392,24
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	117.493.313,39
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)	
B1) Risultato di competenza in c/capitale	-	876.308,87
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁴⁾	(-)	200.000,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	27.013.606,30
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-	28.089.915,17
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽¹⁶⁾	(-)	51.682,16
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-	28.038.233,01
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	32.739.073,56
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	38.177.729,74
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	-	5.438.656,18
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	-	5.438.656,18
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽¹⁶⁾	(-)	
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	-	5.438.656,18
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		102.779.381,59
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		34.115.219,63
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		-6.123.892,91
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		-6.123.892,91
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		103.655.690,46
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	9.709.973,20
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	30.463.837,66
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	20.323.948,44
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽¹²⁾	(-)	40.290.794,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	13.788.720,10
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	2.086.478.333,98
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	2.095.590.296,03
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-	1.809.621,59

L'indebitamento regionale

L'indebitamento a carico della Regione Umbria al 31/12/2024 risulta pari ad euro 364.308.911,83, importo che coincide con l'ammontare complessivo dell'indebitamento della Regione. Dal 31/12/2023, infatti, è stato estinto l'unico prestito ancora in essere con oneri a carico del bilancio statale (prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel 2003 per la bonifica del sito di Terni ex L. 426/1998, con ammortamento dal 01/01/2003 al 31/12/2023).

L'importo di euro 364.308.911,83 è costituito per il 59% da sette mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, per il 10% da un prestito obbligazionario, per il 24% da un prestito obbligazionario bullet e per il restante 7% da due contratti di prestito stipulati con il MEF, a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui all'articolo 3 del D.L. 35/2013.

Composizione Debito Regione Umbria al 31/12/2024

Tipologia	Ammontare	Numero finanziamenti	%
Mutui	214.385.148,48	7	59%
Prestito obbligazionario	35.964.121,39	1	10%
Prestito obbligazionario Bullet	88.841.666,55	1	24%
Anticipazioni DL 35 del 2013	25.117.975,41	2	7%
Totale Finanziamenti	364.308.911,83	11	100,00%

Tempestività dei pagamenti

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che la Regione ha implementato processi e strumenti volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento, che risultano in linea con le previsioni di cui al DPCM 22 settembre 2014.

Anche nel 2024, infatti, la Regione ha registrato un indice di tempestività dei pagamenti in media di circa 21 giorni in anticipo rispetto alla data di scadenza della relativa fattura.

Indicatore di tempestività dei pagamenti	
Anno 2024	
Gestione sanitaria accentrata	-25,90
Gestione ordinaria	-19,56
Gestione complessiva	-20,56

Spese di personale

Per l'esercizio 2024 la consistenza della spesa di personale è pari a 50,5 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno 2023 di 0,1 milioni di euro (dato riferito agli impegni in conto competenza delle voci di spesa rilevate ai fini della certificazione di spesa ai sensi dell'art.1, comma 557 L. 296/2006).

Si conferma un dato della spesa di personale sostanzialmente stabile nel rispetto delle vigenti normative, anche in presenza di nuove assunzioni secondo quanto previsto dal vigente piano triennale dei fabbisogni, che hanno quindi consentito di ridurre il personale comandato e convenzionato da altri enti. Il dato di spesa conferma l'assorbimento della spesa per il rinnovo contrattuale del personale delle categorie professionali e dell'area dirigenziale del triennio 2019-2021, unitamente alla spesa per la quota di vacanza contrattuale del biennio 2022-2024.

Per quanto attiene le politiche di reclutamento, nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 (adottato con DGR 76/2024, quale sottosezione del PIAO 2024-2026) è stato definito il programma assunzionale per l'anno 2024, sia per il personale di qualifica dirigenziale che per il personale del comparto, che comprende assunzioni dei vincitori dei concorsi pubblici a tempo indeterminato già autorizzate dai precedenti atti di programmazione e ulteriori assunzioni mediante utilizzo delle graduatorie vigenti.

Prospetto delle garanzie

Il rilascio di garanzie da parte della Regione a favore di enti o altri soggetti può essere disposto solo con legge regionale.

La Regione a seguito dello scioglimento dell'ARUSIA è subentrata come garante a favore di finanziamenti concessi alle imprese agricole. (legge regionale 35/1994). Nella tabella seguente viene riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti o altri soggetti, ancora in essere al 31/12/2024:

Legge regionale	Soggetti garantiti	Importo Garanzia regionale	Escussioni 2023
L.R. 35/94	Coop. CASO	103.291	0,00
L.R. 35/94	Molino Pop. Marscianese	133.762	0,00
TOTALE GARANZIE		237.053	0,00

Informativa sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari (come definiti ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) utilizzati dalla Regione consistono in due operazioni di swap di copertura dal rischio di tasso dei prestiti sottostanti, contratti a tassi variabili, e di un amortizing swap di un prestito bullet, stipulato a giugno 2007, ai sensi della normativa vigente.

Gli swap di tasso, stipulati negli anni 2001-2003, finalizzati ad assicurare alle sottostanti passività finanziarie a tasso variabile la copertura dal rischio di eventuale rialzo dei tassi di interesse, prevedono la stessa scadenza delle sottostanti passività e i flussi ricevuti dalla Regione sono uguali a quelli pagati sul prestito a cui si riferiscono.

Con la sottoscrizione di tali contratti, denominati "Interest Rate Swap", la Regione ha dunque scambiato flussi di interesse a tasso variabile indicizzati al parametro Euribor (European interbank offered rate) sulla scadenza 6 mesi, aumentato dello spread di credito fissato nel contratto di finanziamento con:

flussi di interessi ad un tasso fisso;

flussi di interessi ad un tasso fisso, soggetto a trasformazione in tasso variabile nel caso di superamento di determinate soglie, da parte del parametro Euribor 6 mesi.

Il prestito con ammortamento bullet è stato emesso a 30 anni, al tasso fisso 5,087%; attraverso la costituzione del Fondo di ammortamento e la contestuale stipula di uno swap di tasso, il tasso è stato ridotto al 3,851%. Tale tasso essendo fisso e predeterminato fino alla scadenza è immune da qualsiasi rischio di variazione del mercato.

Il Sinking Fund è stato stipulato con Nomura International plc e Dexia-Crediop che hanno la gestione del Fondo rispettivamente per 198,22 mln di euro e per 15 mln di euro. Tali banche si sono assunte l'obbligo di restituire alla scadenza, nel 2037, le suddette somme alla Regione. A garanzia di tale obbligazione, le due Banche hanno costituito un charge over deposit presso la Banca Depositaria.

Nel corso del 2023, il Gruppo Dexia ha attuato un processo interno di semplificazione finalizzato alla fusione per incorporazione di Dexia Crediop S.p.A. nel proprio unico azionista Dexia Crédit Local S.A. (DLC), intermediario francese con sede a Parigi dotato del medesimo merito di credito di Dexia. Il Progetto di fusione autorizzato dalla Banca d'Italia il 12 maggio 2023, è stato completato il 30 settembre 2023.

A decorrere dal 1° ottobre 2023, per effetto della fusione, DCL è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di Dexia Crediop S.p.A., diventando la controparte dei contratti in essere con la Regione Umbria. Conseguentemente tutti i riferimenti contrattuali a Dexia Crediop S.p.A. devono intendersi riferiti a DCL (Dexia Crédit Local S.A.).

La Regione Umbria e DCL, in data 11 dicembre 2023, hanno provveduto all'adeguamento della documentazione contrattuale connessa all'operazione di Amortizing Credit Swap, che in data 8 giugno 2007 era stata sottoscritta dalla Regione medesima con Dexia Crediop S.p.A..

La struttura del Sinking fund espone la Regione al solo rischio di credito della Repubblica Italiana.

I fondi accantonati dalla Regione non vengono, infatti, investiti in titoli ma la Regione concede la disponibilità liquida delle somme accantonate presso una banca depositaria diversa dalla controparte.

Per quanto riguarda ulteriori rischi, ed in particolare quelli legati ad un eventuale default delle controparti del fondo di ammortamento si segnala che la Regione non è soggetta ad ulteriori esposizioni in quanto gli accantonamenti semestralmente versati al fondo sono depositati su conti segregati che beneficiano di garanzia reale sotto forma di pegno a favore della Regione stessa, escutibile in caso di fallimento delle controparti.

CONTRATTI DERIVATI IN ESSERE E PASSIVITA' SOTTOSTANTI

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Controparte Swap	Data stipula	Data scadenza		Regione Riceve	Regione Paga
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	166.000.000,00	Merrill Lynch	16/03/2001	26/03/2031		6mEur+0,2% act/360 su nozionale residuo	5,13% fisso act/360 su nozionale residuo
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	152.500.000,00	JP Morgan Chase Bank	29/09/2003	26/03/2031		5,13% fisso act/360 su nozionale residuo	5,10% fisso act/360 su nozionale residuo se 6mEur <barrier se 6mEur pari o >barrier 6mEur+1,235%
							Ad ogni scadenza semestrale è previsto il pagamento di un flusso pari al differenziale (netting) tra il tasso pagato dalla controparte e quello dovuto dalla Regione.	
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione	15.000.000,00	DEXIA CREDIOP S.p.A dal 1/10/2023 Dexia Crédit Local S.A.	08/06/2007	15/06/2037		5,087% fisso act/365 Quota interessi annuale costante	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione	198.220.000,00	Nomura International plc	08/06/2007	15/06/2037		5,087% fisso act/365 Quota interessi annuale costante	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante

I flussi derivanti dalle operazioni di swap, contabilizzati nell'esercizio 2024, sono i seguenti:

Flussi in Entrata:

➤ accertati e riscossi di competenza dell'anno: euro 18.096.893,89;

Flussi di Spesa:

➤ impegnati e pagati di competenza dell'anno, complessivamente: euro 15.776.135,24.

I proventi degli strumenti finanziari derivati, ai sensi del Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., sono stati accertati e riscossi al Titolo 03 "Entrate extratributarie", Tipologia 0300 "Interessi attivi", categoria 03 "Altri interessi attivi" (capitoli 03265_E e 03266_E).

Gli oneri relativi ai flussi dei derivati, sono stati contabilizzati al Titolo 01 "Spese correnti", Missione 50 "Debito pubblico", Programma 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" (capitoli 09784_S e 09787_S).

Riferimento	Controparte	Capitoli Bilancio	2024		Saldi Differenziali (*)
			Flussi Entrata	Flussi Uscita	
IRS Merrill Lynch	Bank of America Merrill Lynch	Cap. 09787_S	7.238.255,78	7.565.033,04	-326.777,26
		Cap. 03265_E			
IRS JP Morgan	JP Morgan Chase Bank	Cap. 03265_E	12.136,71		12.136,71
Swap di ammortamento	Dexia Crediop S.p.A.	Cap. 09784_S	763.050,00	577.650,00	185.400,00
		Cap 03266_E			
Swap di ammortamento	Nomura International plc	Cap. 09784_S	10.083.451,40	7.633.452,20	2.449.999,20
		Cap. 03266_E			
		Totale	18.096.893,89	15.776.135,24	2.320.758,65

(*) Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

Per il prestito bullet, l'onere relativo all'accantonamento al *Sinking fund* della quota capitale annuale, pari ad euro 7.107.333,34 è stato contabilizzato al Titolo 03 "Spese per incremento attività finanziarie", Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" (capitolo B9790_S).

Alla data del 31/12/2024, i contratti derivati della Regione Umbria presentano un mark to market (MTM) complessivamente positivo per la Regione di circa 82,6 milioni di euro.

Nella tabella successiva viene riportato, per ciascuna operazione in essere, la valutazione dell'operazione al 31/12/2024 comunicata dalle Controparti.

Controparte/Contratto	Inizio	Scadenza	Nozionale al 31/12/2024	Mark to Market al 31/12/2024
Bank of America Merrill Lynch Interest Rate Swap (IRS)	16/03/2001	26/03/2031	35.682.758,56	-2.934.748,01
JP Morgan Chase Bank Interest Rate Swap (IRS)	29/09/2003	26/03/2031	35.682.758,56	-751,40
DEXIA CREDIOP S.p.A. Sinking Fund/swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	6.250.000,00	7.409.955,00
Nomura International plc Sinking Fund/swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	82.591.666,55	78.119.649,00
Totale complessivo			160.207.183,67	82.594.104,59

La Relazione sulla gestione

Il Collegio dei revisori rileva che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e contiene le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- il prospetto afferente all'analisi del disavanzo;
- il prospetto relativo alla composizione delle quote accantonate a inizio e fine esercizio 2024 e alla loro dinamica nel corso del medesimo;
- l'illustrazione analitica dei residui perenti al 31 dicembre 2024;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La Nota integrativa è conforme allo schema PREVISTO dall'art. 2427 codice civile, per quanto di attinenza alla gestione patrimoniale ed economica di un Ente territoriale

La situazione patrimoniale ed economica
--

L'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, con l'adozione del piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha consentito di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale mediante l'utilizzo della matrice di raccordo, elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ancorché non formalmente approvata.

La contabilità economico- patrimoniale, come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.), svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione; è finalizzata alla rilevazione di costi/oneri e di ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica anche al fine di:

- rappresentare le utilità economiche acquisite e utilizzate nell'esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

Di seguito è rappresentata la situazione patrimoniale ed economica alla data del 31.12.2024.

Lo Stato Patrimoniale

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale alla data del 31/12/2024, confrontati con quelli al 31/12/2023 possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	22.917.298,82	27.564.863,98
Immobilizzazioni materiali	379.930.336,54	405.072.715,84
Immobilizzazioni finanziarie	730.250.506,34	750.929.986,03
Totale Immobilizzazioni	1.133.098.141,70	1.183.567.565,85
Rimanenze	9.292,00	6.871,54
Crediti	945.734.111,62	1.102.647.046,32
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00
Disponibilità liquide	860.582.036,87	879.246.050,80
Totale Attivo Circolante	1.806.325.440,49	1.981.899.968,66
Ratei e risconti attivi	0.00	0.00
TOTALE ATTIVO	2.939.423.582,19	3.165.467.534,51

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2024
Totale Patrimonio Netto	553.245.068,48	598.908.441,90
Fondi per rischi ed oneri	87.999.894,66	87.968.817,68
Fondo T.F.R.		
Debiti	1.891.443.029,86	2.090.786.934,57
Ratei e risconti passivi	406.735.589,19	387.803.340,36
TOTALE PASSIVO	2.939.423.582,19	3.165.467.534,51
Conti d'ordine	268.740,95	237.053,00

Il conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2024
Componenti positivi della gestione (A)	2.859.979.895,23
Componenti negativi della gestione (B)	2.815.921.457,01
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	44.058.438,22
Proventi ed oneri finanziari (C)	-16.496.676,96
Rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	
Proventi ed oneri straordinari (E)	2.768.558,63
Risultato prima delle imposte	30.330.319,89
Imposte	3.339.775,46
Risultato di esercizio	26.990.544,43

Il risultato d'esercizio è pari ad 26.990.544,43;

Finanziamento della spesa sanitaria

A partire dalla legge 68/2011, in attuazione della legge delega 42/2009, il Fabbisogno Sanitario Nazionale Standard (FSNS) definisce il livello complessivo delle risorse a disposizione per il finanziamento del SSN. In base alla norma costituzionale, queste risorse dovrebbero servire per finanziare integralmente i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). In realtà, il FSNS è determinato, annualmente, sulla base di una decisione politica del governo in carica, date le compatibilità di bilancio e un processo di contrattazione con le Regioni che hanno il compito di organizzare la fornitura dei servizi sanitari ai cittadini negli spazi di autonomia concessi loro dallo Stato.

Oggi le fonti del finanziamento del FSNS in ordine di importanza sono:

- il Bilancio dello Stato, tramite la compartecipazione delle Regioni all'IVA (per le Regioni a statuto ordinario, RSO) e il residuo del Fondo Sanitario Nazionale (FSN) per la Sicilia e le spese sanitarie vincolate ad obiettivi particolari;
- la "fiscalità generale" delle Regioni, in particolare l'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap) e l'addizionale regionale Irpef;
- le entrate proprie degli enti del SSN, rappresentati dai ricavi dell'attività intramoenia e dalle compartecipazioni alla spesa dei cittadini (ticket);
- a queste si aggiunge la compartecipazione ai tributi erariali di cui godono le Regioni a statuto speciale (RSS) e Province autonome (che abbiamo trattato nello specifico in una nota precedente) con l'eccezione della Regione siciliana per la quale l'aliquota di compartecipazione è rimasta, dal 2009, al 49,11% del fabbisogno sanitario.

OSSERVAZIONI

Conclusioni

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato il Collegio dei revisori

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 alle risultanze della gestione ed esprime

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.